

Allegato A)

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NEL COMUNE DI BARI

PREMESSA

La Regione Puglia intende promuovere un'azione di sistema multidisciplinare finalizzata a dare sistematicità e compiutezza ad una pluralità d'interventi ed iniziative programmate nell'ambito del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo intermedio del PON Inclusion FSE 2014-2020, per il territorio di Bari.

La gestione delle attività originariamente programmate nell'ambito del progetto PIU SUPREME e l'interazione attivata con i molteplici stakeholders regionali, nonché le mutate condizioni di contesto hanno fatto emergere una lettura maggiormente diversificata, esaustiva e multi-polare del fenomeno dello sfruttamento, che evidenzia oggi tre ambiti di intervento, definibili su base:

1. territoriale, che fa riferimento all'esigenza di strutturare interventi specifici che tengano conto della morfologia geografica, spaziale, culturale e socio-economica dei contesti urbani, nei quali il fenomeno dello sfruttamento lavorativo appare più complesso e, per certi aspetti, celato. Nelle città si concentra una percentuale di popolazione extracomunitaria significativamente superiore alla media, residente/domiciliata in cluster territoriali estremamente circoscritti: perlopiù aree degradate. Si tratta di contesti territoriali urbani che richiedono la formulazione di strategie unitarie e partecipate;
2. settoriale, includendo non solo l'agricoltura, ma anche una pluralità di altri contesti produttivi nei quali lo sfruttamento lavorativo si configura come pratica diffusa: edilizia, servizi di cura, turismo-ristorazione, ecc.;
3. emergenziale, direttamente riconducibile all'esigenza di assicurare adeguate misure di tutela sanitaria dei cittadini di paesi terzi, ponendo particolare attenzione alla sicurezza e alla salute nei luoghi di vita e di lavoro.

Nel merito, si precisa che tra la Regione Puglia ed il comune di Bari è stato sottoscritto, in data 18 dicembre 2020, uno specifico protocollo d'intesa, finalizzato a sperimentare metodologie innovative di accoglienza ed integrazione socioeconomica dei cittadini di Paesi terzi residenti e/o domiciliati nel territorio dell'amministrazione municipale o comunque nello stesso individuati.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione socio-economica e di contrasto alle situazioni emergenziali si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi la Regione ed il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che

collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, riconnettendo le diverse risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire, che comprende diverse attività che dovranno essere coordinate da un unico centro decisionale, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative di svolgimento dei diversi interventi programmati.

Tale progettazione nel settore dell'integrazione sociale risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso di medio periodo per l'inserimento dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, di emersione dal lavoro nero, formazione e inserimento nel mondo lavorativo.

ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo settore, così come definiti dall'art. 4 del Dlgs n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, ed i loro consorzi, idonei a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi, come meglio specificati nella proposta progettuale (allegato B) al presente avviso, per la realizzazione di attività di promozione dell'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa di cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel Comune di Bari. Come di seguito meglio specificato, le attività previste sono sostenute nell'ambito della progettualità specifica "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo intermedio del PON Inclusion FSE 2014-2020. I soggetti del Terzo settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

Le attività e gli interventi proposti dovranno essere finalizzati a:

- promuovere la prevenzione, il contrasto e l'emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo;
- sostenere la realizzazione di interventi e la gestione di percorsi individualizzati di emersione ed integrazione culturale, sociale, abitativa ed occupazionale dei destinatari residenti o domiciliati nel Comune di Bari o comunque individuati nel suo territorio;
- dare continuità all'accoglienza degli immigrati e dei cittadini stranieri oggetto di altre progettualità attivate dalla Regione Puglia (a titolo esemplificativo e non esaustivo i progetti per vittime di tratta e sfruttamento), dal Comune di Bari (a titolo esemplificativo e non esaustivo i progetti di accoglienza per i richiedenti asilo e i rifugiati) o comunque insistenti sul territorio di Bari.

Nell'elaborazione della proposta progettuale, il soggetto concorrente dovrà fare riferimento all'allegato B ed esplicitare tutti gli elementi utili a mettere in evidenza come la candidatura trovi concreta fattibilità ed efficacia nella zona individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Nel dettaglio, si precisa che le azioni programmate dovranno coinvolgere un numero minimo di 120 destinatari ammissibili e prevedere un intervento coerente a quanto di seguito precisato.

Il perseguimento delle finalità sopra esplicitate presuppone la costruzione di una proposta in grado di assicurare unitarietà d'azione e l'adozione di politiche e strategie di sviluppo "place-based" (rivolte ai luoghi), in una cornice strategica che superi la frammentarietà degli interventi settoriali.

Se nella città di Bari si concentrano ampie fasce di marginalità e sfruttamento, è altrettanto vero che essa presenta un'offerta di servizi mediamente superiore a quella di altri contesti. Il lavoro da svolgere dovrà quindi essere orientato a migliorare l'accessibilità, potenziare, diversificare e integrare la rete dei servizi territoriali, piuttosto che attivare nuovi interventi.

Le attività programmate nell'ambito urbano dovranno farsi carico di situazioni e bisogni specifici, per i quali si riscontrano importanti lacune e che rischiano di compromettere l'efficacia dei processi di emersione ed accompagnamento all'autonomia dei destinatari.

Nel dettaglio, le attività che si prevede di realizzare nell'ambito del **"Work Package 7 – SUB-URBAN: azioni di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nei contesti urbani"**, si articolano come segue:

1. Task 7.1: "Misure di sostegno all'abitare"

Questa attività potrà essere perseguita attraverso la combinazione di una molteplicità di strumenti che, a titolo esemplificativo, possono includere:

- la creazione di un'agenzia sociale d'intermediazione alloggiativa, con la partecipazione delle associazioni dei cittadini stranieri e di quelle che lavorano per l'inclusione sociale, il coinvolgimento di eventuali organizzazioni di agenzie private di intermediazione abitativa ed enti locali, ai fini di realizzare interventi di autonomizzazione abitativa;
- la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;
- la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di "Housing First", basato sull'opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un'attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l'obiettivo finale dell'autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;
- l'allestimento di spazi adeguati alla gestione delle quarantene, oggi indispensabili per contenere l'impatto della pandemia sulla salute dei destinatari, nonché servizi di accoglienza di natura transitoria per ulteriori situazioni emergenziali.

L'output atteso da questa attività è la realizzazione di servizi di accoglienza abitativa dei destinatari e concessione di contributi all'affitto.

2. Task 7.3: "Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro in ambito urbano"

Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro, finalizzati a promuovere l'emersione dalle situazioni di sfruttamento e promuovere l'inserimento sociale e occupazionale dei destinatari in una prospettiva

d'inclusione attiva. Tali dispositivi potranno essere attivati attraverso l'erogazione diretta di servizi ai destinatari, ovvero attraverso l'attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili. Vista la specificità del territorio, si prevede anche l'opportunità di strutturare percorsi di formazione ed orientamento per gruppi di destinatari, finalizzati ad accrescere le opportunità di ricerca attiva del lavoro e promuovere l'autoimprenditorialità.

In particolare, a titolo esemplificativo, i percorsi di formazione devono essere attivati nei seguenti ambiti:

- settore dell'edilizia;
- settore dell'artigianato;
- settore della ristorazione;
- settore dell'agricoltura.

I medesimi percorsi devono essere finalizzati all'acquisizione di specifiche professionalità, abilitazioni, licenze, ecc., spendibili nel mercato del lavoro.

Gli output attesi da questa attività sono:

- l'attivazione di punti di accesso ed accompagnamento per la fruizione dei servizi di politica attiva del lavoro e
- servizi di orientamento, sostegno all'imprenditorialità ed accompagnamento all'inserimento lavorativo.

ART. 2 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la realizzazione degli interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento nel comune di Bari;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 7;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà **alla fase B della procedura**.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua **discussione critica**, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'avviso.

Alla discussione critica partecipano:

1. per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

2. per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare;

3. per il Comune di Bari: l'Assessore al Welfare, in virtù del citato Protocollo d'intesa con la Regione Puglia.

La discussione critica, che sarà supportata operativamente da uno o più referenti indicati dal Consorzio NOVA (partner della progettualità oggetto della presente procedura), dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- definizione **degli aspetti esecutivi, in particolare:**
 - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei modelli di gestione da utilizzare;
 - b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
 - c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (PEF) presentato nella fase A;
 - d) identificazione puntuale dei risultati, *deliverables* e impatti attesi dalla realizzazione del progetto;
- coerenza di eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare).

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Puglia, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula dell'atto tra la Regione Puglia ed il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività co-progettate

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra la Regione Puglia e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione procede a stipulare un atto con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. Essa si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura, i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **entro le ore 12.30 del giorno 01/04/2021, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.**

Alla domanda redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e specificante, in caso di consorzi, l'indicazione delle parti di servizio svolte dalle consorziate, andrà allegata:

- la proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario oppure allegato a parte in schema libero;
- in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico.

ART. 4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Puglia prevede attività nell'ambito del citato "Work Package 7" così come di seguito esplicitate:

Attività/Intervento	Durata	Risorse	Fonte di finanziamento
Task 7.1 Misure di sostegno all'abitare urbano	31.10.2021 (Salvo proroghe)	€ 493.000,00	Progetto "P.I.U. - SU.PR.EME."
Task 7.3 Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro in ambito urbano			
TOTALE RISORSE IMPEGNATE CON LA PRESENTE PROCEDURA	493.000,00 (quale contributo fuori dal campo di applicazione dell'IVA)		

Si precisa che, pur in presenza di un budget indistinto tra le due task oggetto della presente procedura, le candidature progettuali dovranno prevedere uno stanziamento di risorse per l'attività 7.3 "Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro in ambito urbano" non inferiori al 50% del totale complessivamente stanziato e/o richiesto.

Si specifica che la rendicontazione dovrà avvenire a costi reali, conformemente ai riferimenti riportati all'art. 15, agli allegati e format e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusion FSE.

Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota non inferiore al 5% del budget di cui al precedente comma. In sede di valutazione del piano economico-finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione di un eventuale cofinanziamento maggiore al 5% offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel piano economico-finanziario.

ART. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore, possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del terzo settore così come definiti al suddetto articolo, **in forma singola, costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS** (si ritiene ammissibile l'inserimento in ATS anche di organismi senza fini di lucro non riconducibili al precedente art. 4, purché in misura non prevalente e meramente strumentale al perseguimento delle finalità progettuali) **ed i loro Consorzi**.

I candidati devono avere almeno una sede legale od operativa nel territorio del Comune di Bari o, in alternativa, data la specialità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nel territorio identificato.

I membri dell'ATS o del consorzio devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

Si precisa inoltre che, pena l'inammissibilità della candidatura presentata, le attività di politica attiva del lavoro dovranno obbligatoriamente essere gestite da:

- a. organismi accreditati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di attività formative;
- b. organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della rete dei Servizi per il lavoro, purché qualificati dalle normative regionali quali enti promotori di tirocini extracurriculari, ovvero soggetti autorizzati allo svolgimento di attività d'intermediazione a livello nazionale ai sensi del Dlgs n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i. (iscritti all'Albo informatico delle Agenzie per il lavoro – sez. I e III).

I componenti dell'ATS devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la concessione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATS. La Regione Puglia, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso, il progetto dev'essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni, e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario (capofila). Nel caso d'impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione d'intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del Dlgs 50/2016.

ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del Dlgs 18.04.2016, n. 50, e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di Domanda allegato al presente avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

B) Requisiti d'idoneità professionale: iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio per l'attività di sua competenza.

Si ribadisce che, pena l'inammissibilità della candidatura presentata, le attività di politica attiva del lavoro dovranno obbligatoriamente essere gestite da:

- organismi accreditati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di attività formative (ai sensi della DGR n. 195/2012 e s.m.i.);
- organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della Rete dei servizi per il lavoro, purché qualificati dalle normative regionali quali enti promotori di tirocini extracurriculari, ovvero soggetti autorizzati allo svolgimento di attività d'intermediazione a livello nazionale, ai sensi del Dlgs n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i. (iscritti all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro – sez. I e III).

C) Requisiti di capacità economico-finanziaria: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante: un **valore della produzione** realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € 493.000,00 cumulativamente, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425 comma 1 lett. A) punto 1 c.c. ovvero riferimento contabile corrispondente, quale il fatturato o contributi ricevuti in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio.

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

D) Requisiti di capacità tecnico-professionale: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnico-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2015-2019):

1. attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati che abbiano fatturato un importo minimo di euro 200.000,00 complessivi;
2. servizi d'inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 24 mesi.

Il possesso di detti requisiti dev'essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia dei servizi svolti, l'importo, la durata e i destinatari pubblici e/o privati.

Detti requisiti devono essere posseduti dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale	Max	70 punti
Piano economico-finanziario	Max	30 punti
TOTALE	Max	100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato punteggio totale "ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$$Ptot(a) = QP(a) + PEF(a)$$

dove:

Ptot (a) = Punteggio totale attribuito all'offerta (a)

QP(a) = Punteggio attribuito alla qualità della proposta progettuale dell'offerta (a)

PEF(a) = Punteggio attribuito al piano economico-finanziario dell'offerta (a)

La Regione Puglia procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio MAX 70
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		30
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	4
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto ed obiettivi specifici	4
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di	10

	progetto	
1.4	Adeguatezza della metodologia d'intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	4
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso, minimo 120) e definizione specifica dei profili (target)	8
2. Qualità dei risultati attesi		10
2.1	Definizione chiara e specifica degli indicatori attesi e loro coerenza con i risultati e le realizzazioni previsti	5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		6
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati	3
3.2	Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	3
4. Soggetto Proponente		6
4.1	Numero di soggetti componenti il raggruppamento (3 punti per ogni soggetto componente il raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 6 punti)	3
4.2	Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari.	3
5. Qualità della struttura organizzativa		10
5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	1
5.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	5
5.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	4

6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multistakeholder		8
6.1	Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato <i>(un punto per ogni convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4)</i>	4
6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura <i>(0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership ed esibita in sede di presentazione della candidatura)</i>	4
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		70

Il punteggio relativo all'offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- **QA(a)** = punteggio totale attribuito all'offerta **(a)**
- **n** = numero totale dei "criteri di valutazione"
- **Wi** = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- **V(a)_i** = valore del coefficiente attribuito all'offerta **(a)** rispetto all'elemento di valutazione variabile tra **0** e **1**
- **Σn** = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti **V(a)_i**, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8

Ottimo	1
--------	---

Il punteggio relativo al piano economico-finanziario è di un massimo di **30 punti** e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 30
a) Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto <i>(saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)</i>	17,5
b) co-finanziamento dichiarato <i>(maggiore sarà la quota di co-finanziamento dichiarata, con un minimo del 5%, maggiore sarà il punteggio attribuito. Al primo classificato vengono attribuiti 12,5 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo)</i>	12,5

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità progettuale e per il piano economico-finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto, il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura sarà aggiudicata anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno **60** punti.

ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva sotto forma di polizza fidejussoria o cauzione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

ART. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso e l'avvio, eventualmente, del procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Puglia potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto.

La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione che venisse richiesta ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

ART. 10 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'affidatario s'impegna ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione, necessarie a dare risalto del sostegno del fondo all'operazione, attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo PON Inclusion, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che sostiene l'operazione. A tale scopo si fa espresso rinvio al Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi", nonché alle Linee guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusion 2014-2020 dell'AdG del 6/12/2018 e alla successiva Nota recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusion" del 27/4/2020.

ART. 11 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche s'impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione del presente riporterà il Codice Unico di Progetto.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Francesco Nicotri.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it.

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia sede di Bari.

ART. 15 RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia a:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche social del 7 aprile 2003, n. 11, “Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell’ambito dei PON FSE 2000-2006 – ambito di applicazione”;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- CIRCOLARE 7 dicembre 2010, n. 40. Costi ammissibili per Enti in house nell’ambito del FSE 2007-2013;
- Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII “Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi”;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, “Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all’art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013”;
- “Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusion 2014-2020” dell’AdG del 6/12/2018;
- “PON Inclusion 2014-2020. Manuale per i Beneficiari” di ottobre 2020, completo dei relativi allegati;
- “Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020”;
- Nota AdG recante “Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusion” del 27/4/2020.

ART. 16 RISERVE

L’avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Puglia, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto P.I.U. - SUPREME, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della Convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l’attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 17 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sul BURP e sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it



ALLEGATI

Schema di proposta progettuale

Schema di domanda di partecipazione

Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS

Bozza di schema di convenzione



Allegato B)

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE D'INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NEL COMUNE DI BARI.

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE

RIFERIMENTI

- Progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione del progetto SUPREME", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusion FSE 2014-2020.

PROPOSTA PROGETTUALE

Analisi di contesto ed esplicitazione dei fabbisogni territoriali

Descrivere il contesto di riferimento e i fabbisogni (es. istituzionali, di policy, del target group, ecc.) e analizzare in particolare le esigenze territoriali cui si intende far fronte con il progetto e la rete territoriale dell'intervento.

(Max 1 pag.)

Obiettivi generali della proposta

Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando i/l principali/e mutamenti/o che si vogliono/uole conseguire.

(Max ½ pag.)

Obiettivi specifici della proposta

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento della realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.

N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta ma generica e non coincidere mai con un'azione o una attività.

(Max ½ pag.)

Di seguito si riporta il format di scheda descrittiva che dovrà essere sviluppata con riferimento alle singole azioni previste dall'Avviso.

Titolo dell'azione		
Riferimenti		
Risorse		
Data di ultimazione		
Ambito territoriale		
Descrizione analitica dell'intervento		
Attività programmate		
N.	Titolo	Descrizione dettagliata delle singole attività
1		
2		
3		
4		
5		

Indicatori di realizzazione			
N.	Descrizione	Indicatore misurabile	Valore atteso
Es.	<i>Destinatari coinvolti nei percorsi individualizzati</i>	<i>N. destinatari coinvolti nell'offerta di soluzioni individualizzate</i>	<i>100</i>
1			
2			
3			
4			
5			
Indicatori di risultato			
N.	Descrizione	Indicatore misurabile	Valore atteso
Es.	<i>Miglioramento della situazione lavorativa dei destinatari</i>	<i>Grado di soddisfazione degli utenti cittadini dei paesi terzi in merito alla qualità dei percorsi individualizzati – range da 1 a 10</i>	<i>8,2</i>
1			
2			
3			
4			
5			
Stima degli indicatori			
<p>Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno misurati gli indicatori. (Max ½ pag.)</p>			

Replicare per ciascuna delle attività programmate come da avviso.

Metodologia d'intervento
<p>Delinare l'approccio e la metodologia che verranno adottati per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento. (Max 1 pag.)</p>

Destinatari diretti

Quelli che beneficeranno direttamente delle attività realizzate, fruendo dei risultati/prodotti.

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Destinatari indiretti
Quelli che beneficeranno indirettamente delle attività realizzate (cfr. operatori della PPAA, cittadinanza, ecc.)

N.	Descrizione	Quantità	Modalità d'individuazione	Benefici derivanti dall'intervento
1				
2				
3				
4				
5				

Stima dei destinatari
Descrivere di seguito le modalità con le quali sono stati identificati e verranno verificati i destinatari diretti ed indiretti coinvolti.
(Max ½ pag.)

Risultati attesi
Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto s'impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi.
N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento.
(Max ½ pag.)

Sostenibilità del progetto e dei suoi risultati
Indicare le strategie, le risorse e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (es. creazione di network/partnership stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento).
(Max 1 pag.)

--

Complementarità e sinergie con altre iniziative ed interventi

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che altri interventi ed iniziative attive a livello territoriale si coordinino alle attività del progetto. Spiegare quali azioni saranno attuate per evitare duplicazioni e garantire sinergie.

(Max 1 pag.)

--

Impatto del progetto

Descrivere i principali effetti di medio e lungo termine che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.

L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto.

(Max ½ pag.)

--

Descrizione del ruolo svolto da ciascun partner

--

Reti attivabili, identificazione degli attori e del valore aggiunto dagli stessi apportabile alle attività, realizzazioni, risultati ed impatti del progetto

--

Project Management

Spiegare il disegno complessivo della gestione del progetto, in particolare chiarire come verranno prese le decisioni e come sarà assicurato il coordinamento tra i partner, la rete territoriale e la Regione Puglia, nonché tra le diverse azioni programmate.

(Max 1,5 pag.)

--

--

Organigramma e relazioni funzionali

Inserire anche una rappresentazione grafica esplicativa.

(Max 1 pag.)

--

Gruppo di lavoro

Fornire lista delle figure professionali impiegate nel progetto e previste nel budget, esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile del progetto, direttore finanziario, ricercatore, ecc.) e descrivere brevemente i loro compiti.

Descrivere inoltre qualifiche e competenze delle risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro.

(Max 1 pag.)

--

Modalità di gestione, controllo e rendicontazione

(Max 1 pag.)

--

Monitoraggio e valutazione degli interventi

Descrivere gli approcci, le metodologie e gli strumenti che verranno utilizzati per assicurare un efficace e trasparente monitoraggio e valutazione del progetto.

(Max 1 pag.)

--

Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari

Committente/ente Finanziatore	Titolo dell'intervento	Descrizione delle principali azioni	Ruolo <i>(Soggetto proponente unico, capofila, partner)</i>	Importo	Dal - al

Cfr. criterio di valutazione 4.2 dell'avviso.

Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato

Tipologia atto <i>(convenzione, protocollo d'intesa, accordo di programma, ecc.)</i>	Soggetti coinvolti	Oggetto	Durata <i>(dal - al)</i>

Cfr. criterio di valutazione 6.1 dell'avviso.

Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura		
Ente che ha rilasciato la lettera di adesione	Oggetto dell'adesione	Data

Cfr. criterio di valutazione 6.2 dell'avviso.

Piano economico-finanziario
<i>(Comprensivo di quadro economico e fabbisogno finanziario di progetto (dati in euro). Esplicitare la quota di cofinanziamento)</i>
<ul style="list-style-type: none"> a. Personale b. Viaggi e soggiorni c. Acquisizione di beni e servizi

ALLEGATO C

SPETT.LE

REGIONE PUGLIA

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le
Migrazioni e Antimafia Sociale

Pec: sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NEL COMUNE DI BARI.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () il ___ / ___ / ___ /
C.F. _____ residente in _____ (cap _____) via
_____ n. _____ in qualità di legale rappresentante di _____

avente sede legale in _____ (cap _____) via _____
n. _____ C.F./P.IVA _____

Tel. _____, e-mail _____ PEC _____

avente la seguente forma giuridica: _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

dichiara

1) di voler partecipare:

- in forma singola;
 in raggruppamento o consorzio.

In caso di raggruppamento:

- da costituirsi
 /già costituito _____;

2) di possedere i seguenti requisiti.

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE

assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50, e in particolare:

- a) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;
b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo o né che sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice e 186-bis del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
c) non aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

- c-bis) non aver tentato in precedenti gare di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di un proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
 - c-ter) non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - c-quater) non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
 - d) la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
 - e) non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.lgs. 50/2016;
 - f) non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - f-bis) non aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - f-ter) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
 - g) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
 - h) non aver violato il divieto d'intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - i) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n° 68 e la ditta/impresa occupa attualmente un numero di dipendenti, computati ai sensi dell'articolo 4 della predetta legge;
 - l) non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
 - m) non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.
- (In caso di raggruppamento, il concorrente deve allegare le dichiarazioni rese da ogni partecipante)

B) REQUISITI D'IDONEITÀ PROFESSIONALE

- (in caso di partecipazione singola) iscrizione al competente albo e/o registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica per ogni attività oggetto di progetto e, in particolare:
 - per lo svolgimento delle attività formative, essere in possesso dell'Accreditamento Regionale per la seguente tipologia: _____;
 - per la promozione dei tirocini extracurriculari, ovvero per lo svolgimento di attività d'intermediazione, essere in possesso dell'accreditamento regionale a far parte della Rete di servizi del lavoro quale ente promotore, ovvero di essere iscritto all'Albo informatico delle agenzie del lavoro – sez. I e III (indicare gli estremi dell'atto di accreditamento o di iscrizione): _____;
- (in caso di partecipazione in raggruppamento o consorzio) iscrizione al competente albo e/o registro in relazione alla propria natura giuridica per le seguenti imprese designate dal raggruppamento/consorzio per l'esecuzione del servizio: _____;
- per lo svolgimento delle attività formative la seguente impresa è in possesso dell'accreditamento regionale per la seguente tipologia (indicare nominativo dell'impresa che svolgerà il servizio e tipologia di accreditamento regionale): _____.

Per la promozione dei tirocini extracurriculari, ovvero per lo svolgimento di attività d'intermediazione, la seguente

impresa è in possesso dell'accreditamento regionale a far parte della Rete di servizi del lavoro quale ente promotore, ovvero è iscritta nell'Albo informatico delle agenzie del lavoro – sez. I e III (indicare il nominativo dell'impresa che svolgerà il servizio e gli estremi dell'atto di accreditamento regionale o d'iscrizione all'Albo informatico delle agenzie del lavoro): _____.

Q) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Valore globale della produzione realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € **493.000,00 cumulativamente**, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425 comma 1 lett. A) punto 1 c.c., ovvero riferimento contabile corrispondente, quale il fatturato o contributi ricevuti, in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio. Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso;

D) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

- aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2016-2020), attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, per l'importo minimo di € 200.000,00;
- aver svolto, con buon esito, servizi d'inclusione attiva in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 24 mesi;
- aver svolto, con buon esito, servizi di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 24 mesi.

A tal fine dichiara di aver svolto le seguenti attività:

Committente	Tipologia del servizio	Importo	Durata dal – al

E) COFINANZIAMENTO

Partecipare con proprie risorse in co-finanziamento al progetto nella misura percentuale del _____ % (indicare il valore percentuale pari o superiore al 5%) del budget complessivo.

DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del gruppo di co-progettazione (di cui si allega curriculum) è: (nome e cognome) _____, nato/a a _____, il _____ CF _____, residente in _____ (cap _____), Tel. _____, e-mail _____;
- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo pec _____;
- di aver letto l'avviso pubblico bandito dalla Regione Puglia e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;
- di avere una sede legale od operativa nel territorio della provincia di Bari sita in _____ o, in alternativa, d'impegnarsi a collocare una sede operativa nel territorio della suddetta provincia prima dell'inizio delle attività;
- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, delle condizioni previste dal CCNL di categoria e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia contributiva, nonché degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/2008;
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della stazione appaltante nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;
- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

S'IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

Dichiara di aver allegato:

2. Schema di proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario (PEF) redatto secondo le specifiche dell'avviso o con piano economico-finanziario allegato a parte in schema libero;
3. documento di identità in corso di validità;
4. in caso di costituenda ATS, impegno a costituirsi in ATS e specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti;
5. in caso di raggruppamenti e consorzi, indicazione delle parti di servizio svolte dalle imprese costituenti il raggruppamento/consorzio.

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

Allegato D)

Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATS

I seguenti Enti:

1. (Ragione sociale) con sede a n., C.F., nella persona del/la suo/a legale rappresentante....., nato/a a....., il....., residente ain Via....., n. in qualità di capofila (Soggetto Gestore);
2. (Ragione sociale) con sede a n., C.F., nella persona del/la suo/a legale rappresentante....., nato/a a....., il....., residente ain Via....., n. in qualità di mandante;
3.

stabiliscono quanto segue:

1. è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione costituire una Associazione Temporanea di scopo (ATS) al fine di attuare quanto previsto dall'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione d'interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel comune di Bari, nell'ambito del progetto "P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.", finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006;
2. di assumere la responsabilità solidale delle attività da svolgersi e degli impegni da assumere nei confronti della Regione Puglia;
3. di conferire il mandato collettivo speciale a _____, in qualità di capofila della costituenda ATS per la sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia, anche in nome e per conto delle mandanti;
4. d'impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire un'ATS tra i membri sopra indicati;
5. di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, avendone prima d'ora presa specifica visione, d'impegnarsi a rispettarli, adeguarsi ad essi e a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione dell'avviso;
6. di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;
7. di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATS:

ENTE	BUDGET ASSEGNATO	ATTIVITÀ DA SVOLGERE
-------------	-----------------------------	-----------------------------

(CAPOFILA)

(MEMBRO)

(MEMBRO)

E S'IMPEGNANO A:

1. realizzare le attività previste dall'avviso pubblico;
2. regolare, successivamente all'aggiudicazione, il quadro giuridico e organizzativo del raggruppamento, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;
3. attenersi alle disposizioni previste dall'avviso pubblico e ad ogni altra indicazione che verrà fornire la Regione Puglia per la gestione efficace, corretta e trasparente delle attività programmate e delle risorse affidate;
4. fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto.

Luogo e data,

Firme

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO
ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE
ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE D'INTERVENTI D'INNOVAZIONE
SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED
ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME
DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NEL COMUNE DI BARI.**

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per l'attuazione del Progetto "P.I.U. – SUPREME", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusion FSE 2014-2020,

"Azioni di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nei contesti urbani"

CUP B35B19000250006

Tra

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Domenico De Giosa, Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale

e

_____ (ragione sociale) (C.F./p. IVA _____)
rappresentato da _____.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo Inclusion per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013; (UE) n. 1304/2013; (UE) n. 1309/2013; (UE) n. 1316/2013; (UE) n. 223/2014; (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- la Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo Inclusion per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati d'inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (azioni di sistema e pilota);

- il D.P.C.M del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;
- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Convenzione del 16 marzo 2018 e relativo addendum sottoscritto in data 21 novembre 2018, tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale Organismo Intermedio;
- il Decreto Direttoriale n. 406 del 01.08.2018, che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";

CONSIDERATO CHE:

1. la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
2. la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (DG Immigrazione) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del progetto, a valere sul FSE PON Inclusion, per un ammontare di € 12.799.680,00;
3. con la medesima nota il Ministero del lavoro ha ribadito che, "allo scopo di utilizzare procedure simili a quelle dell'Intervento in argomento, si ritiene necessario identificare una Regione capofila. A tal fine si propone la Regione Puglia, in analogia con quanto previsto nel progetto SUPREME finanziato con le misure emergenziali FAMI";
4. quest'ultima, in qualità di beneficiario capofila, è stata delegata, tramite appositi atti

sottoscritti da tutti i partner di progetto, alla firma della convenzione con l'Organismo Intermedio (O.I.) - DG Immigrazione per l'attuazione del progetto "P.I.U. - SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusion FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 - Asse III, CUP B35B19000250006;

5. la stessa ha trasmesso a mezzo PEC del 7 marzo 2019 la progettazione esecutiva, che vede indicata essa stessa quale soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre amministrazioni regionali e del partner privato Nova coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali nell'ambito del PON Inclusion;
6. l'atto d'indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2019, in coerenza con la programmazione economico-finanziaria per il triennio 2019-2021, individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità d'intervento.

PREMESSO CHE

- con D.D. della Direzione generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro n. 35 dell'8 marzo 2019 è stato approvato e finanziato per un importo pari a **€ 12.799.680,00** a valere sul PON Inclusion FSE 2014/2020 il progetto denominato "**P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento**", CUP B35B19000250006, il cui beneficiario è la Regione Puglia, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto con Atto Dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 a seguito di procedura espletata per la selezione di partner operativo in regime di co-progettazione; tale DD è stato registrato da parte della Corte dei conti in data 26 marzo 2019 al numero 1-417 e da parte dell'Ufficio centrale di bilancio in data 12 marzo 2019 al n. 54;
- il progetto, cofinanziato dal PON Inclusion 2014-2020, è stato avviato in data 15.04.2019 e si concluderà il 31.10.2021, salvo proroghe;
- con **DGR n. 1421 del 30/07/2019** la Giunta Regionale ha preso atto della predetta convenzione e ha provveduto all'istituzione dei relativi capitoli di spesa;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila, e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di O.I. del PON Inclusion, hanno firmato, in data 08/09/2019, suddetta **Convenzione** per l'attuazione;
- la DG Immigrazione, con nota n. 2306 del 27 maggio 2020 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta per la presentazione della progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto "P.I.U. - SUPREME", per un ammontare di € 7.000.000,00 (sette milioni/00), a valere sul FSE PON Inclusion, per la realizzazione di azioni capaci di rispondere alle difficoltà connesse al periodo ed ai fabbisogni emersi nei contesti di riferimento relativamente allo sviluppo di strategie territoriali centrate sulle aree urbane, al miglioramento della qualità e accessibilità del

sistema dei servizi territoriali sociali, sanitari, logistici, abitativi, di politica attiva, alla promozione di condizioni di occupabilità della popolazione immigrata, all'implementazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di vita e di lavoro;

- sentiti anche i Comuni di Bari e di Brindisi, la Regione Puglia ha trasmesso, con nota prot. AOO_176/823 del 10 giugno 2020, la progettazione integrativa, e, in seguito a specifica richiesta della DG Immigrazione con nota n. 2701 del 03-07-2020, ha quindi inviato la progettazione esecutiva integrata con le nuove azioni programmate, con nota inviata via PEC il 23 luglio 2020;
- con nota prot. n. 6133 del 29 luglio 2020 l'Autorità di Gestione del PON Inclusion 2014-2020 ha approvato la variazione della progettazione degli interventi dell'Organismo intermedio DG Immigrazione e politiche di integrazione, consentendo l'aumento delle risorse finanziarie per la realizzazione di "Interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo", che pertanto presenta la necessaria disponibilità;
- con nota prot. n. 3047 del 29 luglio 2020 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con un contributo integrativo di € 7.000.000 (euro sette milioni/00) e, dunque, un contributo complessivo pari a € 19.799.680,00;
- con D.D. della Direzione Generale dell'Immigrazione e politiche di integrazione del Ministero del Lavoro n. 51 del 30 luglio 2020 è stato approvato e finanziato per un importo pari a **€ 7.000.000,00 l'addendum alla Convenzione** su citata;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila del progetto, e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di O.I. del PON Inclusion, hanno sottoscritto, in data 30.07.2020, apposito addendum alla convenzione per l'attuazione del progetto "P.I.U. - SUPREME" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Inclusion FSE 2014-2020;
- tale addendum è stato registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 04 agosto 2020 al numero 264, e dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2020, al numero 1734;
- l'8 settembre 2020 i Comuni di Bari e di Brindisi e la Regione Puglia hanno preso alcune intese in apposita riunione;
- con **DGR n. 1809 del 30/11/2020** la Giunta Regionale ha preso atto dell'addendum alla Convenzione e ha provveduto all'istituzione dei relativi capitoli di spesa;

tutto ciò premesso e considerato,

si conviene quanto segue

Art. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è finalizzata alla realizzazione del work package 7 ("Misure di accoglienza e inclusione socio-lavorativa dei destinatari nel COMUNE DI BARI"), in particolare delle azioni 7.1 ("Misure di sostegno all'abitare") e 7.3 ("Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro in ambito urbano") del progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, che qui s'intendono interamente riportate.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'affidatario s'impegna a realizzare un programma d'integrazione sociale, lavorativa ed abitativa, rivolto a cittadini di Paesi terzi residenti e/o domiciliati nel territorio del Comune di Bari o comunque nello stesso individuati, con regolare permesso di soggiorno, che vivono in situazione di marginalità.

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di contrastare situazioni a rischio di sfruttamento attraverso l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa, intervenendo sui cittadini di paesi Terzi regolarmente presenti nel territorio dell'Amministrazione Comunale o comunque dalla stessa individuati.

L'affidatario s'impegna ad attuare nei confronti dei destinatari precedentemente descritti:

- a) attività di orientamento, accompagnamento e presa in carico ai servizi territoriali integrati;
- b) elaborazione e gestione di misure di sostegno all'abitare urbano;
- c) elaborazione e gestione di percorsi di politica attiva del lavoro, autoimprenditorialità e microcredito sociale;
- d) tutto quanto previsto dall'addendum, citato in premessa per le azioni 7.1 e 7.3, e dall'AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE D'INTERVENTI D'INNOVAZIONE SOCIALE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NEL COMUNE DI BARI, così come analiticamente esplicitato nella proposta progettuale presentata che s'intende qui richiamata nella sua interezza.

ART. 2 OBBLIGHI

La Regione promuove la realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € **493.000,00** a valere sul progetto "P.I.U. – SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", cofinanziato dal PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020- Azione 9.2.3. La natura del contributo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

L'affidatario si obbliga a cofinanziare le attività in oggetto con un importo di € con le seguenti modalità:

La Regione si riserva la facoltà di implementare le risorse oggetto della coprogettazione ai fini della definizione del piano di lavoro, anche in corso di esecuzione delle attività.

L'affidatario s'impegna a:

- formulare e sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione, entro 7 giorni naturali e consecutivi dal termine iniziale del presente contratto, un Piano di lavoro nel quale saranno nello specifico illustrati tutti gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di progetto;
- riprendere la fase di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità d'intervento, in ogni caso in cui la Regione Puglia ritenga necessario modificare/integrare la programmazione delle attività;
- cessare immediatamente gli interventi e le attività a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, su richiesta scritta della Regione Puglia. In tali casi al Concessionario non spetta alcun indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

L'affidatario s'impegna altresì a:

- eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure d'informazione e comunicazione necessarie a dare risalto del sostegno del fondo attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo PON Inclusion, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene l'operazione, e in raccordo con l'Ufficio comunicazione del progetto. A tale scopo si fa espresso rinvio al Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi", nonché alle "Linee guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020", edizione maggio 2017, unitamente alla "Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusion 2014-2020" dell'AdG del 6/12/2018 e alla successiva nota recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusion" del 27/4/2020.

L'affidatario ha inoltre l'obbligo di:

- utilizzare il CUP (Codice Unico di Progetto) fornito dalla Regione Puglia;
- redigere e condividere con la Regione Puglia il Piano finanziario per le quote di propria competenza;

- informare la Regione Puglia tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione;
- informare la Regione Puglia delle eventuali modifiche ritenute da apportare al budget di progetto;
- inviare alla Regione Puglia tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di audit e/o controlli diversi, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo, e a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- concordare le modalità di pubblicazione dei dati ai fini di garantire la massima diffusione della conoscenza delle attività ed iniziative promosse e svolte dall'affidatario per l'obiettivo di cui all'art. 1;
- predisporre, raccogliere, conservare e inviare gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia, attività che non potrà delegare in alcun modo a soggetti terzi;
- rispettare tutte le norme applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti pubblici, pubblico impiego, pari opportunità e tutela delle persone con disabilità, nonché assicurare il rispetto dei principi orizzontali di trasparenza, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne;
- assicurare che, per l'insieme delle attività avviate ed attuate, le spese vengano sostenute entro e non oltre il termine del progetto. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse attività, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrandola, in forma puntuale e completa, rispettando le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di tre anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;
- assicurare, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente convenzione, i necessari raccordi con la Regione Puglia, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dalla DG Immigrazione del MLPS nella veste di O.I.;

- collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della Regione Puglia dalla normativa comunitaria in vigore e dall'AdG/OI del PON Inclusion, per tutta la durata della presente convenzione;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate per le attività di cui alla presente convenzione a valere su altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione e il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura delle attività progettuali;
- inviare alla Regione Puglia report trimestrali sull'attività svolta, al fine di verificare la corrispondenza con il piano di lavoro approvato;
- inviare alla Regione Puglia tutti i dati necessari per predisporre i propri report trimestrali e finali da inviare alla DG Immigrazione, i consuntivi e gli altri documenti richiesti dalla presente convenzione.

È fatto infine obbligo all'affidatario di tenere registri, calendari attività, schede destinatari e quant'altro secondo le indicazioni della Regione Puglia per registrare le attività svolte/i beni erogati e di trasmetterli con cadenza almeno trimestrale e ogni qualvolta richiesto, per garantire adeguati monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e valutazione delle attività, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità e riconoscibilità delle spese al FSE. A riguardo costituiscono principali dispositivi di riferimento: 1) Manuale per i Beneficiari PON Inclusion 2) Circolari del Ministero del Lavoro n. 11 del 7 aprile 2003, n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010; 3) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018.

ART. 3 SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il termine di conclusione delle attività e di ammissibilità della spesa è il 31/10/2021 salvo proroghe; le spese sostenute sono oggetto di rendicontazione dettagliata trimestrale solare, conformemente ai dispositivi riportati al successivo art. 18 e agli allegati e format e quant'altro specificamente riferibile al PON Inclusion FSE, da trasmettere alla Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale entro 30 gg dalla chiusura delle attività.

Per le attività di rendicontazione dovranno essere utilizzati esclusivamente i format che saranno forniti dalla Regione Puglia.

ART. 4 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale, disposto con determina della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo di un importo pari al 40% del finanziamento accordato, a seguito di comunicazione dell'affidatario indicante l'effettivo avvio delle attività indicate nel piano di lavoro approvato dall'Amministrazione;
- successive tranche di finanziamento con cadenza trimestrale solare previa presentazione, da parte dell'affidatario, dei report attestanti l'attività svolta, che dovranno essere oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione, e delle relative domande di rimborso, complete della documentazione di rendicontazione delle spese/attività; l'importo totale di tali ulteriori tranche di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 50% del contributo assegnato che, sommato al 40% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- il saldo finale verrà corrisposto a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale, completa di rendicontazione finale delle spese e di relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione produce effetti sino alla data del 31/10/2021 salvo proroghe.

ART. 6 - ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti alla convenzione da stipulare (bolli, spese di registrazione, ecc.).

Art. 7 - CAUSE DI RISOLUZIONE, DECADENZA

La Regione Puglia si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, previa comunicazione all'affidatario, in caso di:

- omessa presentazione della documentazione richiesta,
- mancata o inadeguata realizzazione di parti rilevanti del progetto oggetto di convenzione o introduzione di rilevanti e non concordate modifiche ai programmi delle iniziative,
- gravi e ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione,
- frode dimostrata da parte dell'affidatario in danno agli utenti, all'amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale,
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dalle Associazioni assegnatarie o loro aventi causa, fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento dei danni subiti,
- mancato cofinanziamento delle attività in oggetto secondo le previsioni di cui all'art. 2.

ARTICOLO 8 - RECESSO

L'Amministrazione ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo, secondo quanto previsto dall'art. 21 - sexies della L. 241/90 e s.m.i., corrispondendo gli importi dovuti per la parte eseguita del contratto.

Art. 9 - PENALITÀ E RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO

Salvo ogni altro rimedio, viene stabilito il seguente sistema di penali.

Con riferimento alle scadenze previste per la presentazione del piano di lavoro e per le scadenze in esso previste, per ogni giorno solare di ritardo, l'Amministrazione, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dal Soggetto aggiudicatario nel termine di gg. 8 dalla ricezione, potrà applicare una penale pari ad Euro 100,00. La presentazione di Piano (o suo aggiornamento) obiettivamente carente o inadeguato verrà assimilata alla mancata presentazione del medesimo.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, l'Amministrazione potrà richiedere il maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 c.c., nonché la risoluzione anche di diritto del presente contratto nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento.

ART. 10 - CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie è competente il giudice del luogo ove la presente convenzione è stata stipulata.

ART. 11 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla presente convenzione e l'avvio, eventualmente, di un procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La Regione Puglia potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati e incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto. La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione che venga a sua volta richiesta ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

ART. 12 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'affidatario si obbliga a:

- garantire il rispetto degli obblighi in materia d'informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013);

- adempiere a tutti gli obblighi di pubblicità e visibilità del fondo PON e del progetto derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea, così come indicato dalle "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020";
- apporre le targhe identificative del progetto e dei fondi PON secondo le indicazioni e la veste grafica che sarà indicata dalla Regione Puglia;
- fornire materiale fotografico e video relativo allo svolgimento delle prestazioni e conservare esemplari di eventuali materiali prodotti con la chiara apposizione dei loghi dei progetti.

ART. 13 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI L'affidatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. In particolare, s'impegna a:

- a) comunicare alla Regione gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative al subappalto entro sette giorni dalla sua accensione o destinazione. Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvederà a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- b) effettuare tutte le operazioni finanziarie con strumenti d'incasso o di pagamento, idonei a consentirne la piena tracciabilità e registrati sul conto corrente dedicato, e a riportare sui pagamenti stessi gli estremi identificativi forniti dalla Regione Puglia;
- c) effettuare i pagamenti e le operazioni di cui alla legge n. 136/2010 con le modalità ivi previste.

ARTICOLO 14 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il presente contratto, il Soggetto aggiudicatario presenta la polizza fideiussoria n. _____ del _____ pari ad € _____ (_____/00) nella misura del 10% dell'importo contrattuale, al netto dell'IVA, da valere sino al completo assolvimento degli obblighi contrattuali.

La suddetta garanzia sarà svincolata dall'Amministrazione a conclusione delle attività oggetto di gara.

In ogni caso il Soggetto aggiudicatario è tenuto a reintegrare la garanzia di cui l'Ente si sia avvalso, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione appaltante.

In caso di inadempimento a tale obbligo l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

ARTICOLO 15 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

Il Soggetto aggiudicatario è responsabile nei confronti di terzi per l'attività oggetto di affidamento ed è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 16 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere nella interpretazione ed esecuzione del presente contratto, unico foro competente sarà quello di Bari.

ARTICOLO 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti reciprocamente autorizzano l'uso dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni, soddisfacendo gli adempimenti richiesti dalla norma stessa.

ARTICOLO 18 - CLAUSOLA DI RINVIO E NORME REGOLATRICI DELLA PRESENTE CONVENZIONE

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rinvia alla normativa vigente comunque applicabile, ed in particolare ai seguenti atti, che costituiscono parte integrante del presente atto e che vincolano espressamente l'affidatario al rispetto delle previsioni in essi contenute e degli obblighi derivanti, per quanto riguarda le attività cofinanziate dal fondo citato:

- A) circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, "Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito del PON FSE 2000-2006 - ambito di applicazione";
- B) circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)";

- C) Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII "Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi";
- D) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- E) Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018 "Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013";
- F) nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusion 2014-2020 dell'AdG del 6/12/2018;
- G) nota AdG recante "Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusion" del 27/4/2020;
- H) "PON Inclusion 2014-2020. Manuale per i Beneficiari" di ottobre 2020, completo dei relativi allegati;
- I) "Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020".

La presente convenzione, redatta in duplice originale, si compone di n. 13 facciate.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, _____

Il Dirigente della Sezione sicurezza
del cittadino, politiche per le
migrazioni e antimafia sociale

(Timbro e Firma leggibile)